



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
 DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
 UFFICIO V –MALATTIE INFETTIVE E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
 STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
 AUTONOME TRENTO E BOLZANO

U.S.M.A.F. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA,
 AEREA E DI FRONTIERA

DIREZIONE GENERALE DELLA
 PROGRAMMAZIONE SANITARIA
 UFFICIO VI
 C/O MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
 FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
 UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA
 DIREZIONE GENERALE SANITA' MILITARE

MINISTERO DEI TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO
 DIPARTIMENTO P.S.
 DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI TURISMO
 E SPORT
 UFFICIO PER LE POLITICHE DEL TURISMO

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
 CAPITANERIE DI PORTO
 CENTRALE OPERATIVA

ENAC
 DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA
 REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
 INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
 DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
 MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
 MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)

OGGETTO: **Sindrome respiratoria Medio-Orientale da coronavirus – Aggiornamento 10 novembre 2013**

10 Novembre 2013 – È stato notificato all'OMS un ulteriore caso confermato in laboratorio di Sindrome respiratoria Medio-Orientale da coronavirus (Mers-CoV) in Qatar.

Il paziente è un uomo di 48 anni con patologie croniche di base, si è ammalato il 25 ottobre 2013 e ricoverato in un ospedale il 31 ottobre 2013. Attualmente, le sue condizioni sono critiche. Le indagini epidemiologiche preliminari hanno rivelato che ha spesso visitato delle stalle. Il paziente non ha viaggiato di recente e non ha avuto contatti con casi precedentemente confermati.

A livello globale, dal settembre 2012 ad oggi, sono stati segnalati all'OMS 151 casi confermati in laboratorio di infezione da Mers-CoV, tra cui 64 decessi.

In base alla situazione attuale e alle informazioni disponibili, l'OMS incoraggia tutti gli Stati membri a continuare la sorveglianza delle infezioni respiratorie acute gravi (SARI) e consiglia di rivedere con attenzione eventuali casi insoliti.

Gli operatori sanitari sono invitati a mantenere la vigilanza. I viaggiatori di recente ritorno dal Medio Oriente che sviluppano SARI dovrebbero essere testati per Mers-CoV, come consigliato dalle attuali raccomandazioni sulla sorveglianza.

I pazienti diagnosticati e segnalati, fino ad oggi, hanno presentato malattie respiratorie come loro prima manifestazione. La diarrea è un sintomo comunemente riscontrato fra i pazienti e tra le gravi complicazioni sono incluse l'insufficienza renale e la sindrome da distress respiratorio acuto (ARDS) con shock. E' possibile che i pazienti gravemente immuno-compromessi possono presentare segni e sintomi atipici.

Alle strutture sanitarie si ricorda l'importanza della sistematica attuazione delle misure di prevenzione e controllo dell'infezione (IPC). Le strutture sanitarie che forniscono assistenza ai pazienti con sospetta infezione da Mers-CoV o ai casi confermati dovrebbero adottare misure appropriate per ridurre il rischio di trasmissione del virus ad altri pazienti, operatori sanitari e visitatori.

L'OMS ricorda a tutti gli Stati membri di valutare tempestivamente e di notificare all'OMS ogni nuovo caso di infezione da Mers-CoV, insieme alle informazioni circa esposizioni potenziali che possono aver provocato l'infezione e una descrizione del decorso clinico. Un'indagine epidemiologica sulla fonte di esposizione dovrebbe essere iniziata tempestivamente per identificare la modalità di esposizione, in modo da impedire l'ulteriore trasmissione del virus.

L'OMS non raccomanda di eseguire alcun test ai viaggiatori nei punti di ingresso dei Paesi membri né, attualmente, alcuna restrizione a viaggi o a rotte commerciali.

L'OMS ha convocato un Comitato di Emergenza, ai sensi del Regolamento Sanitario Internazionale (RSI), per segnalare al Direttore Generale la situazione attuale. Il Comitato di Emergenza, composto da esperti internazionali provenienti da tutte le regioni, ha stabilito all'unanimità che, con le informazioni ora disponibili, e utilizzando un approccio di valutazione dei rischi, le condizioni per una emergenza sanitaria pubblica di rilevanza internazionale (PHEIC) non sono al momento soddisfatte.

Dr.ssa Anna Caraglia

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO V
* F.to Maria Grazia Pompa

**"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993"*